

VIVA IL PARLAMENTO!



Viva il Parlamento! Come nel 1899 alla Camera dei deputati è risuonato ancora una volta questo grido. Dai banchi dell'Opposizione, oggi come allora, deputati di ogni regione d'Italia si alternano nel prendere la parola per denunciare il sopruso e la frode, l'oltraggio al Parlamento e alla nazione. Oggi come allora tutto il paese segue emozionato lo svolgimento della battaglia. E' soltanto una battaglia procedurale? Un semplice e bizantino monologo su questioni di regolamento? No. E' una lotta antica, una lotta che continua tra giustizia e sopraffazione, tra il nuovo che avanza e il vecchio che muore. E' la lotta del progresso e della civiltà per il trionfo di ideali eterni di giustizia e di libertà.

Tre ore di tenace battaglia delle sinistre alla Camera perché sia tolto lo stato d'assedio intorno a Montecitorio

Togliatti denuncia l'opera intimidatoria della polizia verso i deputati democratici - La falsa versione di De Gasperi sull'incidente al compagno Ingrao prontamente sbugiardata dai testimoni oculari - Dopo il sopralluogo di Gronchi i reparti armati vengono fatti sgombrare

(Continuazione dalla 1. pagina) banco del governo: «Ho visto mio padre sanguinare; questo sangue ricade sulle vostre teste». De Gasperi ha uno scatto d'ira poi, d'improvviso chiede la parola. Con tono esitante egli dice: «Non ho chiesto la parola prima perché pensavo che i colleghi vorranno delle notizie e non solo delle espressioni di rammarico».

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

Un sindaco fermato Chiede la parola MONTALATI. Leone tenta di negargliela tergiversando. Ma Montalati la esige e quando l'ottiene denuncia all'assemblea un altro fatto eccezionale: la polizia di Montecitorio non aveva esitato a dichiarare a un deputato di essere comunista.

VENTINOVE ANNI FA MORIVA IL GRANDE ARTEFICE DEL SOCIALISMO

Lenin ed i popoli dei paesi coloniali

Preziosi insegnamenti per la lotta contro l'imperialismo - Colloquio con un negro e con un cinese - La Conferenza del Pacifico a Vladivostok nel '28 - Una realtà vivente

Fin dal 1918 Lenin aveva posto in modo chiaro e concreto la necessità di lottare per l'emancipazione dei popoli delle colonie dall'imperialismo e in tutti i Congressi dell'Internazionale Comunista in questione era stata trattata, così come venne trattata dall'Internazionale dei sindacati rossi.

Gonpers o delle Trade Unions inglesi. Ricordo che durante il IV Congresso dell'Internazionale di Mosca (novembre-dicembre 1922) Lenin (e con lui vi era spesso Stalin che allora era Commissario del Popolo, ministro delle Nazionalità) sottolineava nelle conversazioni con i comunisti dei paesi imperialisti la necessità di svolgere un grande lavoro nelle colonie per organizzare i lavoratori oppressi dall'imperialismo.

Il cinese raccontava che gli operai e le operale di un grande stabilimento tessile di Shanghai, i quali sapevano che la loro commissione sarebbe stata arrestata e bastonata, in sciopero per ottenere un aumento, si recarono sotto le finestre della direzione e tutti assieme in coro gridavano le loro rivendicazioni.

La commemorazione nell'Unione Sovietica MOSCA, 20 (Tass.) - Domani 1° gennaio, i lavoratori dell'URSS commemorano il 29° anniversario della morte di Vladimir Il'ic Lenin, fondatore del Partito comunista e dello Stato sovietico. Comizi commemorativi si svolgono a Mosca, Leningrado, Kiev e in altre città.

La via dell'unità Il negro - era del Sudafrica - racconta che la Amministrazione inglese di una ferrovia in costruzione non aveva neanche allestito la sepoltura dei negri che morivano di fatica e di fame lungo la linea in costruzione!

La via dell'unità Il negro - era del Sudafrica - racconta che la Amministrazione inglese di una ferrovia in costruzione non aveva neanche allestito la sepoltura dei negri che morivano di fatica e di fame lungo la linea in costruzione!

La via dell'unità Il negro - era del Sudafrica - racconta che la Amministrazione inglese di una ferrovia in costruzione non aveva neanche allestito la sepoltura dei negri che morivano di fatica e di fame lungo la linea in costruzione!

La via dell'unità Il negro - era del Sudafrica - racconta che la Amministrazione inglese di una ferrovia in costruzione non aveva neanche allestito la sepoltura dei negri che morivano di fatica e di fame lungo la linea in costruzione!

Le prime a Roma

MUSICA

«Don Carlos» all'Opera

Con ottimo successo è stato presentato ieri sera all'Opera il Don Carlos di Verdi. Scritto nel 1867 per l'Opera di Parigi e rimesso in scena per la prima volta a Roma nel 1928, il Don Carlos è stato ripresentato al pubblico nel 1884 alla Scala di Milano. La trama, di natura complessa, tratta del librettista con una certa dose di fantasia da Federico Schiller, ambientata nella Spagna del 1600, ha per nucleo centrale l'amore infelice dell'Infante Don Carlos e di Elisabetta di Valois. Amore contrastato dalla realtà di stato che una volta sabbata sposa di Filippo II, padre di Don Carlos, accento al giovane sventurato amante c'è, nella veste di un fedele, il marchese di Posa. Egli muore, colpito dall'archibugio di un frate, per tener fede alla sua promessa di amore fedele. Non manca la gelosia, presente nella principessa Eboli, e come si comprende, tra due congiurati sabbata sposa di Filippo II, padre di Don Carlos, accento al giovane sventurato amante c'è, nella veste di un fedele, il marchese di Posa. Egli muore, colpito dall'archibugio di un frate, per tener fede alla sua promessa di amore fedele.

Le lingue delle varie nazionalità dell'Unione, traminate a quelle dei paesi stranieri, si sono raccolte nella Piazza del Mausoleo, che della sua inaugurazione è stato visitato da più di 32 milioni di persone. Molti sono pure i visitatori che si recano al Museo Lenin in Piazza della Rivoluzione, dove il Museo è stato visitato da circa 10.000 persone. Nella lunga serie di empianti, sono esposti i manoscritti di Lenin e le edizioni dei suoi classici, i suoi effetti personali, copie fotografiche di decreti, pitture, sculture, disegni, migliaia di oggetti illustranti la vita intensa di Lenin, la sua vigorosa attività rivoluzionaria per il bene del popolo.

Prossime proiezioni del Circolo Chaplin

Domani alle ore 16, presso la sede del Circolo di Cinema Chaplin a Via degli Uffizi (angolo viale Mazzini), si proietterà il film «Il Grande dittatore» di Charlie Chaplin. Il film, che ha avuto un successo clamoroso, è stato girato nel 1940 e narra la storia di un attore di Hollywood che si impegna a chiedere informazioni al ministro dell'Interno, al più presto. Di fronte alle nuove proteste delle sinistre, Leone assicura che SCILBA sarà in aula entro un quarto d'ora.

La provincia di Pisa per la tenuta di S. Rossore

Il consiglio provinciale ha tenuto ieri sera una importante riunione, che ha avuto inizio con la relazione sulla gestione della tenuta di San Rossore. Lo stato infine rotato un ordine del giorno, che è una precisa presa di posizione contro il tentativo di cedere al Loggista di Montecatini la tenuta di San Rossore.

21 GENNAIO 1921 - 21 GENNAIO 1953

IL XXXII ANNIVERSARIO della fondazione del Partito



Trentadue anni fa nasceva a Livorno il Partito comunista italiano. Per celebrare lo storico avvenimento, l'Unità uscirà domenica prossima, 25 gennaio, in una edizione speciale, contenente articoli e servizi sulla fondazione del Partito e sulla lotta che esso conduce da più di trent'anni, alla testa dei lavoratori, per la libertà e per la pace d'Italia.

GIOVANNI GERMANETTO